

Nella sua grande misericordia egli ci ha rigenerati, mediante la risurrezione di Gesù Cristo dai morti.

Sia benedetto!

Ci ha rigenerati per una speranza viva, per una eredità che non si corrompe, non si macchia, non marcisce.

Sia benedetto!

La sua potenza ci custodisce mediante la fede, per la nostra salvezza.

Sia benedetto!

Facciamo memoria grata di alcune tappe significative della vita del nostro Gruppo locale:

iniziative, ritiri spirituali, pellegrinaggi, partecipazione a convocazioni territoriali AJA, pagine bibliche che ci hanno particolarmente segnato, incontri di fraternità, esperienze di volontariato, di servizio agli ultimi....

Ti lodiamo o Signore e ti rendiamo grazie per.....

Insieme benediciamo il Signore!

Benedetto sei tu, Signore, ora e sempre!

Padre Nostro...

O Dio, nostro Padre, che in Cristo tua Parola vivente, ci hai dato il modello dell'uomo nuovo, fa' che lo Spirito Santo non ci renda solo uditori, ma realizzatori del Vangelo, perché tutto il mondo ti conosca e glorifichi il tuo nome. Per Cristo nostro Signore **AMEN**

Benediciamo il Signore – Rendiamo grazie a Dio

Possiamo fare avere al Gruppo Promotore, **segreteriaajaint@gmail.com**, le risonanze del nostro incontro? Grazie! Sarà un modo semplice e significativo per restare in comunione e condividere i nostri vissuti e la grazia di Dio.

anno 2019



Amici di Jeanne Antide

nel

CORAGGIO DELLA CARITÀ

.. un po' di storia ...

scheda n° 1

Carissimi Amici di santa Giovanna Antida di tutto il mondo!

Con grande gioia, condividiamo la gratitudine di essere giunti a una tappa molto importante della vita del Movimento internazionale AJA: il Documento-base "Il coraggio della carità", i fondamenti spirituali e le linee-guida della identità AJA, elaborato dal Gruppo Promotore internazionale con il contributo dei rappresentanti, laici e suore, presenti all'Incontro Internazionale di luglio 2018 Abbiamo ora la possibilità di poterci confrontare con la domanda "Chi sei tu? Chi siete voi?". La risposta, secondo la Bibbia, non può ridursi ad affermare ciò che siamo, lo specifico del gruppo al quale apparteniamo. Per san Paolo, infatti, l'identità è il punto di arrivo di una continua conversione verso la nostra conformazione a Cristo. L'identità è costruzione, itinerario. Le nostre radici etniche o la nostra identità religiosa sono solo l'inizio di un cammino che ha la meta in Cristo:

"Circonciso all'età di otto giorni, della stirpe d'Israele, della tribù di Beniamino, Ebreo figlio di Ebrei; quanto alla Legge, fariseo; quanto allo zelo, persecutore della Chiesa; quanto alla giustizia che deriva dall'osservanza della Legge,

irreprensibile. Ma queste cose, che per me erano guadagni, io le ho considerate una perdita a motivo di Cristo. Anzi, ritengo che tutto sia una perdita a motivo della sublimità della conoscenza di Cristo Gesù, mio Signore. Per lui ho lasciato perdere tutte queste cose e le considero spazzatura, per guadagnare Cristo ed essere trovato in lui, affinché io possa conoscere lui, la potenza della sua risurrezione, la comunione alle sue sofferenze, facendomi conforme alla sua morte, nella speranza di giungere alla risurrezione dai morti" (Fil. 3,5-10).

All'interno di questo itinerario di continua conversione, **la risposta al "Chi siete voi?"** non può che essere narrativa e introdurre all'ascolto della storia del Movimento internazionale AJA, dagli anni '80 fino al 2019. Che avrà altre tappe, se sapremo rispondere con gioia alla **nostra chiamata al coraggio della carità nel quotidiano.**

Il Documento-base, infatti, dopo la prima pagina - che fotografa il volto del Movimento - dedica un lungo passaggio—alle tappe principali della sua storia più che trentennale.

Rileggiamo il capitolo
Un po' di storia

e condividiamo le nostre risonanze e la nostra preghiera

1. INTRODUZIONE al *Coraggio della Carità*

“Un giorno – scrive Isabel Allende, scrittrice cilena, in uno dei suoi romanzi, *Il mio paese inventato*, – le macchine del progresso arrivarono per demolire la dimora dei miei antenati e per settimane, gli implacabili dinosauri di ferro spianarono il suolo con le loro zampe cingolate.

Quando finalmente la tempesta di sabbia si placò, i passanti notarono che sullo spiazzo diverse palme si ergevano ancora intatte, ma con l'aria da povere cenerentole attendevano l'ora della fine.

Invece del temuto boia, sbucarono alcuni operai che scavarono intorno alle piante fino a sradicarle dal suolo. Gli esili alberi trattenevano manciate di terra secca con le radici sottili. Le palme ferite furono poi trasportate altrove e lì furono piantate. I tronchi emisero gemiti soffocati, le foglie caddero e si credette che nulla le avrebbe salvate da quell'agonia.

Ma le palme sono creature forti. Una lenta lotta sotterranea diffuse la vita, i tentacoli vegetali mescolarono i resti della terra di via Cueto con la nuova. All'alba di un'immane primavera le palme risorsero, vive e rinvigorite, malgrado tutto. L'immagine di quegli alberi della casa dei miei antenati mi torna spesso in mente quando penso alla mia sorte di esiliata. Sono destinata a vagare da un posto all'altro, adattandomi a nuovi terreni. Credo che ciò sia possibile perché nelle radici conservo manciate della mia terra, che porto sempre con me”.

Attraverso il ***Coraggio della carità***, il nostro intento sarà dunque quello di raccogliere manciate di terra delle nostre origini, che mescolate ai differenti terreni presso i quali il Signore ci chiama a vivere, alimentino “il nostro desiderio e la nostra scelta di vivere nella vita quotidiana la spiritualità di santa Giovanna Antida per essere lievito nella società, là dove noi ci troviamo”.

2. LETTURA DEL CAPITOLO *Un po' di storia*

Domande per la condivisione:

- Quali sentimenti suscita in me l'ascolto delle tappe della storia del Movimento?
- Che cosa ritengo importante sottolineare?

3. PREGHIERA CONCLUSIVA

Nel nome del Padre...

Sia benedetto Dio e Padre del Signore nostro Gesù Cristo.

Sia benedetto!